

"IL PICCOLO" DI ALESSANDRIA

iano: una donna picchiata

tro il muro

recinzione e più controlli

Carcere, mensa chiusa Protesta dei sindacati

ALESSANDRIA - Potrebbe portare a forme di protesta da parte del personale, il braccio di ferro che negli ultimi giorni ha visto protagoniste le organizzazioni sindacali Osapp, Uil Penitenziari e la direzione della Casa di reclusione di San Michele. Pomo della discordia la chiusura della mensa di servizio (stop da ieri) per lavori di ristrutturazione.

Una decisione "assurda" - stando a quanto dichiarano le organizzazioni sindacali - «autonomamente dalla direzione, che, senza valutare opportune soluzioni volte a limitare il più possibile i disagi per il personale, si è limitata a garantire per un maggior numero di ore l'apertura dello spaccio e l'erogazione di buoni pasto al personale in servizio». Una trovata questa vista non certo di buon occhio da Osapp e Uil che, già nell'ultimo incontro con la direzione, avevano manifestato tutta la loro perplessità verso una soluzione tampone che non solo non risolve i problemi del personale in servizio ma, se possibile, li intensifica. «La normativa vigente - spiegano il segretario provinciale dell'Osapp **Maurizio Turati** e il segretario regionale Uil Penitenziari, **Salvatore Carbone** - prevede che in assenza del servizio di mensa vengano erogati al personale buoni pasto del valore di circa 4.65 euro. Il problema è che al momento non esiste copertura finanziaria per l'erogazione dei buoni, il cui valore dovrebbe essere anticipato dal personale in servizio».

Tort

Se

E

ALES
no matti
ché per
quasi tu
loro, si p
per que
non stan
è un mo
glio.

L'Usi
loro, ch
psichici
getto, M
Alessa
na volt
finali d
che, nel
cresciut
pio torn
cio a 11
schimar
glori de
te nelle
detto. U
calcio, l
passione
campo,
soli e, s
tono pr
volti, no
forse no
stretta li
inflat
no stop,